

L'impero dei rossi (piemontesi)



La produzione (2009) delle principali Doc e Docg piemontesi (in bottiglie). Fonte: Consorzio Tutela del Barolo Barbaresco.

Anno 2 - n. 4 - giovedì 13/01/2011 - S. Ilario

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO

www.gualaclosures.com
www.savethewines.com



Dalla Vite alla Vite.

Guala Closures Group

ESCLUSIVO INTERVISTA A RICCI CURBASTRO *Il presidente di Valoritalia e Federdoc: "Le CdC non hanno i requisiti previsti dalle regole internazionali".*

MA LE CAMERE NO

Concorrenza sleale sulla certificazione

laGIORNATA

Barolo 2010 superstar

a pag. 2 • Annata eccezionale. Ora si spera nella ripresa.

Rosso antiobesità



a pag. 2 • Il presidente dei dietologi conferma lo studio Usa.

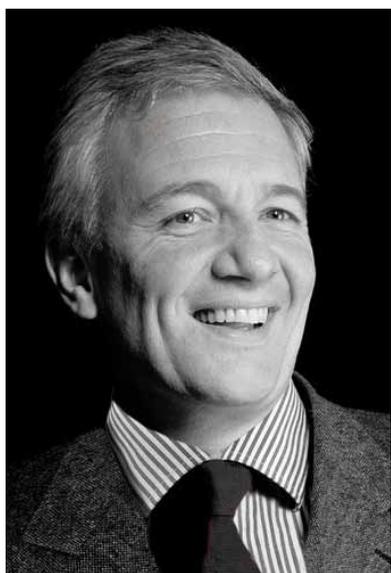
Bordeaux prezzi boom

a pag. 4 • Transazione record: quasi 4 milioni ad ettaro.

Enotruffa a Auchan



a pag. 4 • Il capo della divisione vini rivendeva su Internet.



di Marco Sabellico

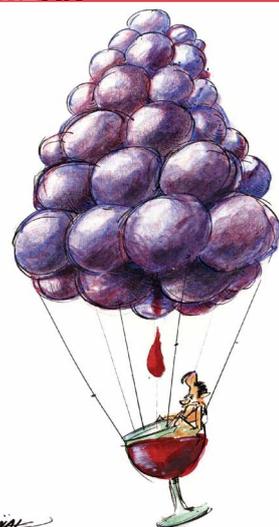
Le Camere di Commercio non hanno i requisiti per fare la certificazione delle aziende vinicole Doc e Docg. Lo denuncia in questa intervista esclusiva a Tre Bicchieri Riccardo Ricci Curbastro, presidente di Federdoc e di Valoritalia, il più grande degli "enti certificatori" privati autorizzati dal Mipaaf.

Presidente, ci sono differenze operative nei controlli a seconda dell'ente che li fa?

Purtroppo in parte sì, in quanto gli organismi privati come Valoritalia debbono rispondere alle normative internazionali EN 45011, che prevedono l'accreditamento attraverso un organismo unico nazionale, che in Italia è Accredia, l'unico riconosciuto dallo Stato (nel 2009), guidato da un grande imprenditore agricolo come il cavalier Federico Grazioli, che vigila sul rispetto di queste regole. Bene, per un'interpretazione solo italiana della norma europea gli organismi pubblici come le Camere di Commercio sono esentati dal rispetto di queste requisiti, cre-

Segue a pag. 2 >>>

laVIGNETTA



Per gentile concessione di Movimento Turismo del Vino Friuli ideatore del concorso Spirito di Vino. (www.cantineaperte.info).

Bianco & Rosso

Torniamo a parlare delle previsioni (vedi Tre Bicchieri di ieri) secondo cui nel 2014 la Cina diventerà il 7° produttore di vino al mondo. A dirlo è stata la società di analisi International Wine and Spirit Record per conto di Vinexpo di Bordeaux. Le previsioni parlano di un 77% di crescita nella produzione nei prossimi tre anni, mentre nei paesi storici dell'enologia (Francia, Italia, Spagna e più recentemente Usa) è previsto un calo. Cresceranno anche i consumi di un ulteriore 20% (che si aggiunge al +104,5% degli ultimi cinque anni).

A questo proposito riportiamo la dichiarazione al quotidiano ItaliaOggi di Robert Beynat, direttore di Vinexpo: "I vini cinesi, destinati al consumo locale, non inonderanno il mondo. Anzi, più i cinesi produrranno, più berranno, più importeranno vino". I cinesi per ora bevono poco (in media una bottiglia all'anno) ma molto bene. Crescono infatti le importazioni, soprattutto di bottiglie sopra i 10 dollari. Tanto che la Cina è oggi il primo mercato dei Bordeaux con un giro d'affari di 333 milioni di euro.

TRE BICCHIERI@

COME RICEVERE QUESTO GIORNALE

Tre Bicchieri è il primo quotidiano dedicato ai professionisti del vino e alla "wine economy". Nasce dalla competenza e dall'esperienza del Gambero Rosso. E' un quotidiano on line (come saranno presto tutti i quotidiani). Per riceverlo basta lasciare i propri dati e la propria mail scrivendo a: trebicchieriquotidiano@gamberorosso.it

NONSOLOVINO

La vera guerra dell'acqua

I padroni dell'acqua. La guerra dell'acqua. Le mani sull'oro blu... e così via enfatizzando. Che la rarità delle risorse idriche nel mondo sia uno dei più gravi problemi di questo secolo, è indubbio. Ma non lo è certo l'ingresso dei privati nella gestione degli acquedotti italiani, da sempre controllati in modo ferreo dal pubblico, cioè dalla politica con le conse-

guenze che ben sappiamo: sprechi, lottizzazione di posti (basti citare solo il caso Acea di questi giorni), reti colabrodo. Eppure contro il decreto che avviava una timida privatizzazione delle reti (non delle fonti che restano di proprietà pubblica, si badi!) è scattato il solito pregiudizio ideologico. E ora il referendum. Ecco la vera guerra dell'acqua.



"Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita"

- Michelangelo Merisi detto il Caravaggio -

www.galaenergia.it



De Castro, no tagli alla nuova Pac Cia, aziende più forti e più giovani

■ No a riduzioni di budget in vista della nuova Pac post-2013. E' la richiesta del presidente della Commissione agricoltura dell'Europarlamento, Paolo De Castro, e del commissario Ue all'Agricoltura, Dacian Ciolos, in commissione Sure (quella che si occupa delle risorse di bilancio). Concetto ribadito oggi anche dal presidente della Cia, Giuseppe Politi, che avverte: "Sarà un negoziato lungo e difficile. L'Italia si presenti unita". Al presidente della Cia non sfugge un aspetto non secondario dello sviluppo agricolo nei prossimi anni: il rafforzamento delle imprese, soprattutto quelle vitivinicole, che debbono confrontarsi con il passaggio generazionale.

Città del Vino, il federalismo mette a rischio i comuni rurali

■ "Bene il ministro Calderoli sull'inserimento nel federalismo municipale della tassa di soggiorno per i turisti, ma nel decreto mancano ancora le grandi questioni dei territori rurali: dal gap di risorse lasciato dall'abolizione dell'Ici per gli edifici agricoli - circa 1 miliardo di euro che ora mancano ai bilanci dei Comuni - all'assenza di un capitolo specifico sull'estensione della banda larga alle campagne che senza il web rischiano di perdere competitività nei confronti degli altri Paesi europei". A dirlo è il presidente della Città del Vino Giampaolo Pioli, che lancia l'allarme "sulla poca attenzione alla fiscalità rurale nel decreto sul federalismo".

Direttore responsabile Daniele Cemilli
Direttore editoriale esecutivo Carlo Ottaviano

Redazione Giuseppe Corsentino 06 55112244
mail: newsletter@gamberorosso.it

Gambero Rosso Holding spa
Via Enrico Fermi 161 - 00146 Roma
Progetto grafico Ecreativity (Enrico Redaelli) Milano

CdC e Certificazione

Continua da pag. 1 >>>

ando di fatto disparità di trattamento e concorrenza sleale nei confronti degli organismi privati.

La "terzieta" è il requisito-chiave del certificatore. Però Valoritalia è una società partecipata da FederDoc, quindi dai Consorzi stessi, e da CSQA.

La terzieta è quel meccanismo che permette di agire su tutti gli i soggetti senza disparità di trattamenti. I meccanismi previsti dalla normativa internazionale 45011 garantiscono proprio questo.

Ma lei è anche un produttore di vino, oltre che presidente di FederDoc e Valoritalia. A lei i controlli chi li fa?

Per qualsiasi soggetto coinvolto in Valoritalia gli eventuali conflitti di interesse sono giudicati da una commissione esterna, che nomina ispettori esterni per le nostre aziende.

E questo basta per far funzionare il sistema?

Il sistema è in fase di affinamento. In questi giorni per la seconda volta in due anni si stanno riscrivendo i piani dei controlli (documentali e in campo), e questo determinerà un ulteriore miglioramento dell'operatività, sia in termini di efficacia sia per una riduzione dei costi per i produttori.

Quali sono i problemi più importanti ancora irrisolti? Bisogna trovare al più presto delle soluzioni per l'aggiornamento del Catasto vitivinicolo, per molti anni abbandonato a se stesso, senza creare danni ai viticoltori che hanno operato onestamente ma con strumenti obsoleti.

VENDEMMIA 2010 PARLA IL CONSORZIO

Il clima ha "regalato" un prodotto fuori dall'ordinario. Ora ci si aspetta il ritorno economico per i produttori che hanno investito in qualità.

"Un Barolo memorabile non ci lascerà in rosso"

di Gianluca Atzeni

Sarà un Barolo a dir poco eccellente, grazie a un 2010 che dal punto di vista climatico ha regalato condizioni che non si ripetevano da dieci anni". Lo dicono soddisfatti i produttori del Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero, una realtà economica da 40 milioni di bottiglie. Il direttore Andrea Ferrero non ha dubbi: "Ci attendiamo ottimi risultati per le denominazioni da uve Nebbiolo e quindi anche dal Barbaresco".

La ragione è rappresentata, in primis, dalle forti escursioni termiche giorno-notte ad agosto e settembre (decisive per lo sviluppo dei polifenoli dell'uva),



Una suggestiva immagine delle colline piemontesi di Langhe e Roero dove si coltivano (su 1826 ettari) le uve Nebbiolo. A destra, il direttore del Consorzio, Andrea Ferrero.

complice anche un inverno rigido e prolungato, con abbondanti nevicate che hanno garantito risorse idriche ai terreni. L'annata 2010 è stata "singolare" e ad essere premiate sono state le grandi vigne, soprattutto chi ha gestito in

maniera oculata il vitigno tenendo conto delle esposizioni, della natura del terreno e delle variabilità climatiche. In particolare, le uve Nebbiolo hanno goduto di condizioni di bel tempo a settembre, con un accumulo di zuccheri costante e un'acidità scesa a livelli molto accettabili. Sarà, quindi, un Barolo da grande invecchiamento. "Dolcetto e Barbera - aggiunge Ferrero - saranno di pronta beva, mentre dalle uve bianche, Arneis e Chardonnay, si otterranno vini molto freschi con acidità spiccate ma non dannose". La produzione 2010 di Barolo è stimata "in linea" con il 2009, circa 11,5 milioni di bottiglie su 40 milioni totali per tutte le 14 denominazioni del Consorzio, che ha tracciato 250 menzioni geografiche per Barolo, Barbaresco e Dolcetto di Diano D'Alba (185 sottozone sono negli 11 Comuni del Barolo). "Siamo i primi a pensare ai 'crù' e puntiamo a tracciare sempre meglio il territorio", conclude Ferrero. la valorizzazione del terroir è partita anche per la zona del Roero.



UN BICCHIERE DI ROSSO CONTRO IL RISCHIO OBESITA'

■ Un bicchiere di vino rosso combatte l'obesità. A sostenerlo uno studio della University of Texas Health Science Center di San Antonio. Il fenomeno è attribuito al resveratrolo, un fenolo presente nella buccia dell'acino d'uva, che stimolando la produzione dell'ormone adiponectina favorisce l'immagazzinamento del grasso. Lo conferma anche il professor Giuseppe Fatati, past president dell'Adi (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica): "Il resvera-

trolo blocca i processi infiammatori alla base dell'obesità, specie quella dell'addome". Lo stesso fenolo, tra l'altro, pare ritardi l'invecchiamento e faccia bene al cuore. Da qui il fenomeno chiamato "paradosso francese", secondo cui il vino potrebbe essere alla base dei pochi problemi cardiovascolari dei nostri cugini d'Oltralpe, nonostante la loro cucina sia ricca di grassi animali e di salse. Che sia il vino anche il segreto della loro magrezza? (I.s.)

GAMBERO ROSSO



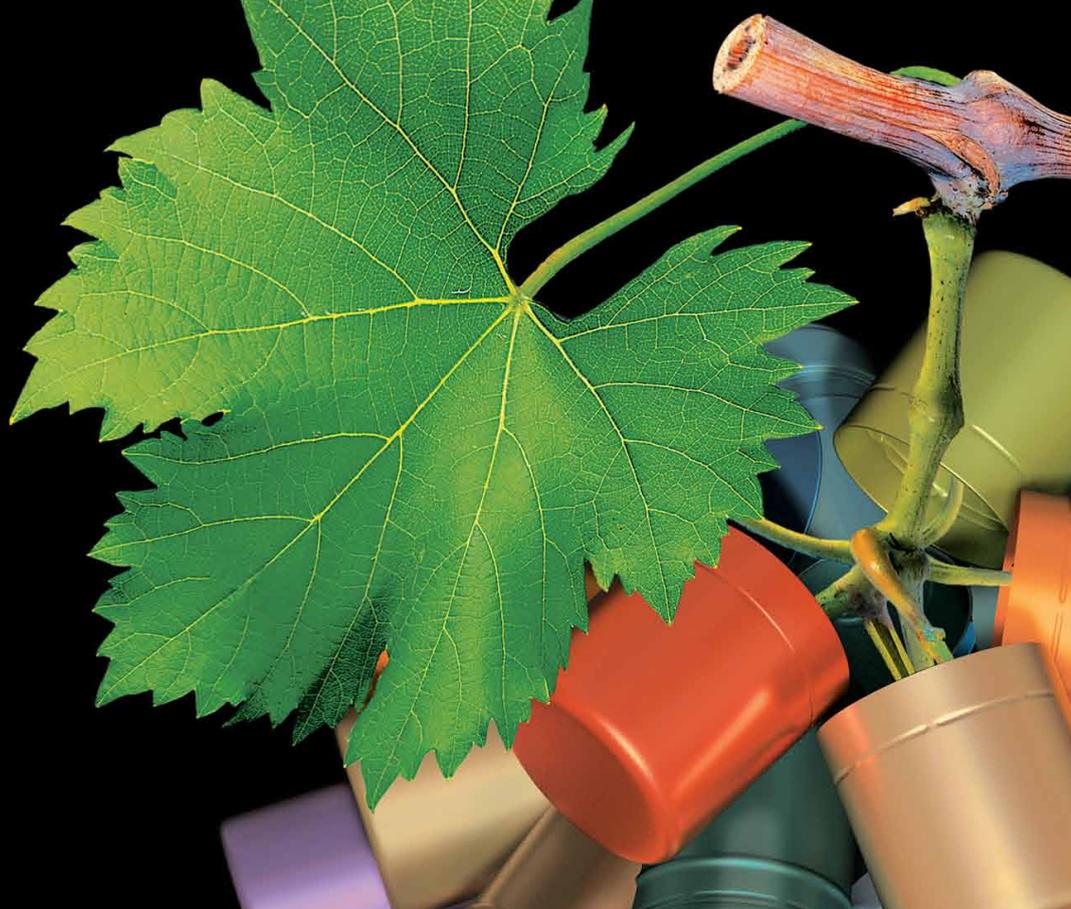
Berebene low cost 2011 su iPhone e iPad

2600 vini a prezzi giusti e quasi 600 vini con il miglior rapporto qualità prezzo

Disponibile su
App Store

www.gualaclosures.com

www.savethewines.com



3 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1

Dalla Vite alla Vite.

**OLTRE 3 MILIARDI DI CHIUSURE A VITE
PER IL VINO VENDUTE NELL'ULTIMO ANNO.**

Dal 1954 Guala Closures Group soddisfa le esigenze delle più prestigiose case vinicole, in Italia e nel mondo, personalizzandone le chiusure con una gamma infinita di colori, forme, dimensioni e materiali. Attraverso le più avanzate tecnologie di serigrafia, stampa a caldo, litografia, offset e stampa a rilievo, il Gruppo è in grado di creare per i propri clienti un'identità di marca inconfondibile, elemento fondamentale di una politica di marketing di successo. Più di 2.000 managers, professionisti e tecnici uniti da un'unica passione: proteggere la qualità del vino attraverso una costante ricerca e innovazione che ha portato il Gruppo ad introdurre, per primi sul mercato, una chiusura a vite dotata di banda "Tamper Evident" contro la contraffazione del vino.



Guala Closures Group

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO

Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammicco
 06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
 06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
 Via Angelo Bargonni, 8 00153 Roma
 tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it
 Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it
 Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster-pr.it

Parigi, enotruffa in casa Auchan

■ Traffico illegale di bottiglie di vino da Auchan. Il responsabile del reparto liquori di Vigneux-sur-Seine, nella regione dell'Ile de France, ha truffato il suo datore di lavoro per decine di migliaia di euro, come scrive il quotidiano Le Figaro. L'uomo, 40 anni e due figli, ha acquistato centinaia di bottiglie di vino ad un prezzo ben al di sotto del loro valore reale per poi rivenderle on line.



Boom di champagne da Marks & Spencer

■ Record di incassi grazie allo champagne per Marks & Spencer a Natale: 60 milioni di euro solo nel giorno dell'antivigliata. Nelle ultime tredici settimane il colosso commerciale ha venduto più di un milione di bottiglie di champagne, il 10% in più rispetto al 2009. richiestissimo lo champagne Louis Chaurey, in promozione a 12 euro anziché 32, in assoluto il prodotto alimentare più venduto nella settimana di Natale.



LA REVUE DU VIN ORA IN CINESE

UlLa Revue du Vin de France (del Gruppo Marie Claire), una delle riviste del settore più importanti al mondo, a maggio lancerà la sua prima edizione cinese. Parte della rivista sarà curata da un team di giornalisti cinesi e parte riprenderà articoli e servizi sui grandi vini di Francia tradotti dall'edizione originale.

VINO & IMMOBILI PREZZI RECORD Uno Chateau con 4,7 ettari di vigneto è stato venduto ad un immobiliare parigino per la strabiliante cifra di 18 milioni di euro. Come si spiega?

Un ettaro di Bordeaux 4 milioni

di Martina Zanetti

Prezzo da record per uno Chateau nel Bordeaux. Les Carmes Haut Brion a Pessac, uno splendido castello con 4,7 ettari di vigneto è stato venduto ad un immobiliare parigino, Patrice Pichet, titolare di un gruppo con mille dipendenti e 400 milioni di euro di fatturato, per la strabiliante cifra di 18

milioni: come a dire, 3,8 milioni ad ettaro. Probabilmente il prezzo più pazzo nella storia delle compravendite bordellesi. Si tratta, infatti, scrive oggi il quotidiano locale Sud-Ouest, di un valore molto superiore alla media. Secondo gli esperti, il valore di un ettaro vitato nelle più prestigiose zone di produzione del Bordeaux (come

Pauillac o Pomerol) si aggira mediamente tra il milione ed il milione e mezzo di euro. Come si spiega un valore così alto? La sola redditività del vigneto non è una ragione sufficiente anche se il boom del Bordeaux sui mercati internazionali (vedi Tre Bicchieri di ieri) può essere una chiave.



Una delle etichette dello Chateau Les Carmes Haut Brion.



GALA S.p.A., nata a seguito della liberalizzazione del mercato elettrico attuata nel 1999, opera nel settore dell'energia ed ha per oggetto sociale:

- la commercializzazione dell'energia elettrica e del gas (quest'ultimo dal 2011)
- lo sviluppo di servizi per il risparmio energetico
- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

GALA è sinonimo di energia pulita: infatti è in grado di fornire ai propri clienti energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ed assisterli per individuare gli interventi che possono effettivamente ridurre i consumi (i costi) energetici. Il settore enologico, anche al fine di competere con maggiore possibilità di successo sui mercati internazionali, vive con grandissima attenzione l'esigenza di orientare la produzione del vino in tutta la sua filiera verso processi altamente qualificati ed ecologici e di ridurre i costi. Una importante componente dei costi è rappresentata dal consumo di energia elettrica.

GALA, in occasione dell'evento "Tre bicchieri" della Guida dei Vini d'Italia 2011 del Gambero Rosso, ha messo a punto per le aziende che operano nel settore enologico una proposta molto interessante denominata "Winenergy D.O.C." che prevede la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili con tariffe particolarmente competitive, studiate sulla stagionalità dei consumi di energia che caratterizza questa tipologia di utenze.

Vi invitiamo ad inviare copia della Vostra bolletta energetica a **GALA** che Vi dirà quanto risparmiare con la tariffa "Winenergy D.O.C." messa a punto specificatamente per le aziende che operano nel settore viti-vinicolo, le quali potranno sottolineare nelle proprie iniziative promozionali che utilizzano nei processi per la produzione del vino esclusivamente energia pulita generata da fonti rinnovabili.

PER CONOSCERE MEGLIO GALA, VISITATE IL NOSTRO SITO
 >> www.galaenergia.it

ROSSO

1472
1472
1472
1472
1472



**CHIANTI DOCG 2009, CHIANTI CLASSICO DOCG 2008,
TOSCANA IGT 2005: UNA STORIA, GRANDI VINI.**

Una storia fatta di piccoli gesti quotidiani e straordinari, di passione, di progetti e di idee sempre nuove. Banca Monte dei Paschi di Siena è la prima nel mondo a presentare una linea di vini firmata dal suo sigillo e dal suo anno di fondazione: 1472.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472